

## Ubi Banca Va avanti il ricorso di Jannone

Il Tribunale delle imprese di Brescia ha accolto ieri la richiesta d'impugnazione dell'assemblea dei soci di Ubi Banca del 20 aprile scorso presentata da Giorgio Jannone ed ai comitati di soci Ubi di Bergamo, Milano, Cuneo e Varese, nonché di alcuni soci dipendenti del gruppo. Il giudice investito della causa, Paolo Bonofiglio, sentite le richieste delle parti, ha infatti concesso i termini di legge rinviando la causa al 5 giugno 2014 con obbligo di deposito delle memorie entro il 3 marzo 2014. Una decisione, assunta a fronte dell'atto di citazione predisposto dallo Studio Natale, Pola e Associati di Milano, con gli avvocati Gastoldi e Mercadante.

«Siamo molto soddisfatti di questa prima udienza - spiega Giorgio Jannone - e ci affidiamo fiduciosi alla magistratura che saprà tutelare le nostre ragioni. Sono certo inoltre, che anche le rappresentanze sindacali si faranno parte attiva nel tutelare i dipendenti che hanno sottoscritto il nostro ricorso».

Intanto, i coordinamenti sindacali del gruppo Ubi (Dircredito Fibi Fiba-Cisl Sinfub Ugl UILCA Uil) hanno presentato ieri le loro osservazioni circa le ipotesi di proposta di modifica allo statuto di Ubi recentemente presentate dall'azienda. Per il sindacato «è fondamentale che qualunque proposta venga presentata alla prossima assemblea dei soci non snaturi i principi che sono alla base del nostro gruppo e che rappresentano l'essenza stessa di una banca popolare. Il voto capitaro è sempre stato esercitato nell'interesse dell'azienda e di tutti gli stakeholder e non ha mai causato pericolose derive di potere». ■

